



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

**“CAIO PLINIO SECONDO”**

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739

www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

# Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5SIA S-

Indirizzo Sistemi Informativi Aziendali

A.S. 2016/2017

Como, 15 maggio 2017

# Sommario

Como, 15 maggio 2017 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito</b>
ML 2-64 Documento di programmazione del CC            14.05.....	
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	
Composizione del Consiglio di Classe VSIA.....	
Profilo Professionale: Specificità del progetto .....	
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio.....	
Contenuti disciplinari.....	
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo.....	
Spazi e Tempi.....	
Criteri e Strumenti di valutazione adottati.....	
Obiettivi raggiunti.....	
Esperienze di ricerca e di progetto.....	
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI.....	1
Italiano.....	1
Storia.....	1
Inglese.....	1
Matematica.....	1
Economia Aziendale .....	2
Economia Politica .....	2
Diritto Pubblico.....	2
Informatica .....	2
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME.....	3
Simulazione prima prova del 9/05/2017 .....	3
Simulazione seconda prova del 29/03/17 .....	
Simulazione seconda prova del 24/05/17 .....	
Simulazione terza prova del 11/04/2017 .....	
Simulazione terza prova del 18/05/2017 .....	1
Griglia di correzione prima prova .....	2
Griglia di correzione seconda prova .....	2
Griglia di correzione terza prova .....	2

**DOCUMENTO DI  
PROGRAMMAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI  
CLASSE**



## Composizione del Consiglio di Classe VSIA

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>ITALIANO STORIA</b>	<b>Maria Giovanna Romano</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>Ettore Ciccone</b>
<b>INGLESE</b>	<b>Marcella Minola</b>
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>	<b>Paolo Mazzola</b>
<b>DIRITTO</b>	<b>Riccardo Lodola</b>
<b>ECONOMIA POLITICA</b>	<b>Riccardo Lodola</b>
<b>INFORMATICA</b>	<b>Luisa Brunelli</b>
<b>LABORATORIO</b>	<b>Anna Maria Della Spina</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>Massimiliano Casaburo</b>
<b>SOSTEGNO</b>	<b>Marco Roldi</b>

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Dott.ssa Silvana Campisano)

## **Profilo Professionale: Specificità del progetto**

Premessa:

L'idea-forza del corso serale in oggetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze.

Il corso Serale si prefigge di:

- offrire un'opportunità decentrata e flessibile a tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;
- qualificare i giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Caratteristica del corso è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo.

## **Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio**

*(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)*

La classe è composta da 18 alunni di cui 11 uomini e 7 donne. Tuttavia nel corso dell'anno scolastico 3 alunni hanno smesso di frequentare, pur non ritirandosi ufficialmente.

La maggior parte degli alunni proviene dalla 4 sias, uno studente è ripetente della 5 sias dell'anno precedente, uno studente è al suo secondo diploma (in possesso del diploma di liceo scientifico). Solo alcuni studenti hanno frequentato il corso SIA fin dalla terza, mentre altri provengono da esperienze diverse. Inoltre sono presenti due studenti per i quali sono stati redatti PDP e PEI, uno dei quali è seguito da insegnanti di sostegno.

La classe si è dimostrata interessata ai vari argomenti proposti. Per motivi inerenti al tipo di corso serale, si è privilegiato il coinvolgimento alle attività didattiche in presenza.

L'impegno domestico è stato commisurato all'attività lavorativa di parte degli studenti, ma comunque nel complesso soddisfacente. Per ciò che riguarda il metodo di studio, l'autonomia è stata raggiunta da pochi mentre molti hanno avuto bisogno di essere guidati, anche se l'interesse e l'impegno hanno permesso il raggiungimento comunque di risultati soddisfacenti.

## Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel " P.T.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i pre-requisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegata al presente Documento.

## Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

### Metodi

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli studenti ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali e per talune materie anche del laboratorio di informatica.

### **Spazi e Tempi**

Sono stati attivati corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre, rivolti agli alunni con debito formativo. Durante l'anno, invece, per la specificità del progetto Serale gli alunni hanno potuto accedere, su richiesta, ad ore di recupero nelle varie discipline in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il loro orario cattedra a causa della frazione oraria di 50 minuti di lezione in classe.

## Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e abilità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Come stabilito dal POF, gli insegnanti hanno solo attribuito voti interi .

*(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)*

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Abilità

Livelli di misurazione: i voti sono stati espressi in decimi con valori da 1 a 10

## Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

### **A) Obiettivi didattici disciplinari**

**Conoscenze**: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

**Competenze**: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

**Abilità:** Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive:

- Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali;
- Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

## **B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)**

### • **Comportamentali**

- organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
- affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
- mostrare senso di responsabilità;
- partecipare al lavoro organizzato.

### • **Cognitivi**

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
- cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli.

Il livello generale della classe è mediamente soddisfacente. Sono stati generalmente raggiunti, con una certa sicurezza, gli obiettivi di conoscenza e competenza. Gli obiettivi legati alla abilità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti.

Anche gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti: in alcuni alunni, però, permangono ancora molte incertezze, soprattutto nell'organizzare un metodo autonomo di lavoro e nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

## **Esperienze di ricerca e di progetto**

Le difficoltà derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento non ha permesso di effettuare progetti di studio.

### IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
<b>ITALIANO STORIA</b>	<b>Maria Giovanna Romano</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>Ettore Ciccone</b>	
<b>INGLESE</b>	<b>Marcella Minola</b>	
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>	<b>Paolo Mazzola</b>	
<b>DIRITTO</b>	<b>Riccardo Lodola</b>	
<b>ECONOMIA POLITICA</b>	<b>Riccardo Lodola</b>	
<b>INFORMATICA</b>	<b>Luisa Brunelli</b>	
<b>LABORATORIO</b>	<b>Anna Maria Della Spina</b>	
<b>SOSTEGNO</b>	<b>Massimiliano Casaburo</b>	
<b>SOSTEGNO</b>	<b>Marco Roldi</b>	

**ALLEGATO I –  
PROGRAMMI SVOLTI E  
RELAZIONI DEI DOCENTI**



### PROGRAMMA SVOLTO

#### Testo:

*Chiare lettere 3*, PAOLO DI SACCO, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

## IL VERISMO

- lo sfondo storico: la "Belle époque", i nazionalismi, la corsa agli imperi;
- lo sfondo culturale: il Positivismo, l'idea di progresso, la Teoria dell'evoluzionismo di Darwin, l'oggettività e il "metodo sperimentale";

## Il Naturalismo

- differenze ed identità tra Verismo e Naturalismo;

## Giovanni Verga

- la vita e le opere principali: *I Malavoglia*, *Mastro-don Gesualdo*;
- i temi del ciclo dei Vinti: la "lotta per il progresso", l'"ideale dell'ostrica", la "roba", i "vinti" e il pessimismo di Verga.
- lo stile: il criterio dell'impersonalità e l'artificio della regressione.

#### Antologia:

1. *La "fiumana del progresso"*, "I Malavoglia", Prefazione, pp.131-132;
2. *La famiglia Toscano*, "I Malavoglia", capitolo I, pp. 136-138;
3. *La morte di Gesualdo*, "Mastro-don Gesualdo", parte IV, capitolo 5.

## IL DECADENTISMO

- interpreti e temi principali della filosofia decadente: Oswald Spengler e il tramonto della cultura occidentale, Friedrich Nietzsche e il nichilismo, Sigmund Freud e la psicoanalisi;
- il "poeta veggente" e i poeti simbolisti francesi.

#### Antologia:

1. C. Baudelaire, "Corrispondenze", "Spleen", pp.191, 193;

## AUTORI DELLA PRIMA FASE DEL DECADENTISMO IN ITALIA:

### Gabriele D'Annunzio

- la vita e le opere principali;
- i romanzi: *Il piacere*, *Le vergini delle rocce*;
- le raccolte poetiche: *Alcyone*;
- i temi principali: estetismo, edonismo, vitalismo, panismo, il mito del superuomo.

### Antologia:

1. *Il ritratto dell'esteta*, "Il piacere", libro I, capitolo II, pp. 220-221;
2. *Il programma del superuomo*, "Le vergini delle rocce", libro I, passim, pp. 224-226;
3. *La pioggia nel pineto*, "Alcyone", sezione II, pp. 232-236.

### **Giovanni Pascoli**

- la vita e le opere principali: *Il fanciullino*, *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*.
- la poetica del "fanciullino" e il suo linguaggio simbolico;

### Antologia:

1. *Il fanciullo che è in noi*, "Il fanciullino", capitoli I e III, pp. 254-255;
2. *X Agosto*, "Myricae"- Sezione Tristezze, p. 267;
3. *Il gelsomino notturno*, "Canti di Castelvecchio", pp. 277-278;
4. *La cavalla storna*, "Canti di Castelvecchio", pp. 281-283.

## **AUTORI DELLA SECONDA FASE DEL DECADENTISMO IN ITALIA:**

### **Italo Svevo**

- la vita e le opere principali;
- i tre romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*;
- temi principali: il personaggio dell'inetto, la psicoanalisi;
- stile: il monologo interiore e il "tempo misto";

### Antologia:

1. *Il fumo*, "La coscienza di Zeno", capitolo III, pp. 388-390;
2. *Psico-analisi*, "La coscienza di Zeno", capitolo VIII, pp. 402-404.

### **Luigi Pirandello**

- la vita e le opere principali;
- i romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*;
- temi principali: il relativismo, la poetica dell'Umorismo, il personaggio dell'uomo in crisi di identità, la follia, la "maschera".

### Antologia:

1. *Il treno ha fischiato*, "Novelle per un anno", pp.437-442;
2. <<*Io mi chiamo Mattia Pascal*>>, "Il fu Mattia Pascal", capitolo I, (fotocopia);
3. *Il naso di Moscarda*, "Uno, nessuno e centomila", libro I, capitoli I-II, pp. 453-455.

VERIFICHE: prove scritte in base alle tipologie dell'esame di stato e interrogazioni orali.

## RELAZIONE DEL DOCENTE

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La V SIA S presenta complessivamente al suo interno studenti responsabili e motivati. Tuttavia, si sono verificati momenti di sconforto e ansia in vista dell'esame di stato.

I risultati conseguiti permettono di dividere la classe in due gruppi: nel primo si trovano gli studenti che hanno studiato con continuità e hanno saputo affrontare le prove di verifica con esiti positivi, mostrando anche buone capacità espressive sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali.

Nel secondo si collocano, invece, quegli studenti che, pur studiando con costanza, hanno incontrato qualche difficoltà nelle prove di verifica, dovute in particolare ad un'incerta capacità espressiva. Tra questi ultimi si trovano gli studenti non madrelingua, le cui prove sono state spesso condizionate da fragilità lessicali, grammaticale e sintattiche.

### METODO DI LAVORO

Le lezioni hanno avuto prevalentemente carattere frontale, non escludendo, però, anche momenti interattivi con domande poste alla classe. Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte attraverso schemi e mappe concettuali alla lavagna, utili per presentare i concetti principali e fornire agli studenti un quadro di riferimento generale. Inoltre, è stato dato spazio anche alla lettura dei brani antologizzati, effettuata nella maggior parte dei casi in classe. Nel corso delle interrogazioni gli studenti sono stati chiamati a dimostrare di conoscere le linee di fondo degli argomenti e anche di sapersi orientare sui temi più importanti.

### MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è utilizzato quasi esclusivamente il libro di testo, integrato da sintesi e schemi facilitativi elaborati dalla sottoscritta sulla base del libro in adozione.

### CONTENUTI DISCIPLINARI

Nella prima parte dell'anno si è dedicato ampio spazio al Verismo e alla figura di Verga. Si è cercato di ricostruire il contesto in cui si è formato il movimento, privilegiando quei testi di più immediata fruibilità da parte degli studenti.

Il Decadentismo è stato presentato dapprima a livello generale, poi facendo riferimento ai suoi interpreti più significativi, tra cui Nietzsche e Freud. Tra gli autori del Decadentismo italiano sono stati svolti D'Annunzio, Pascoli, Svevo e Pirandello.

Avendo assunto l'incarico di insegnamento con un po' di ritardo (soltanto nel mese di ottobre), non sono stati approfonditi altri autori al di fuori di quelli indicati nel programma.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

**Materia:** Storia

**Docente:** Giovanna Romano

**Classe:** 5 SIA-S

**A.S.:** 2016/17

### PROGRAMMA SVOLTO

#### **Testo:**

Testo: A.A.V.V. STORIALINK volume terzo Bruno Mondadori

- LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA SOCIETÀ DI MASSA: La "Grande depressione", Le innovazioni tecniche, L'età dell'acciaio, Scienza e industria, I cambiamenti nella fabbrica, Le società per azioni, Cartelli e trust, Crescita urbana e affollamento, I sindacati, I partiti di massa, Contadini e cattolici;
- L'ITALIA NELL'ETÀ GIOLITTIANA: L'Italia di fine secolo, Le elezioni del 1900, La svolta liberale, le reazioni alla svolta giolittiana, le riforme legislative, La ripresa del movimento operaio, Le ragioni del decollo industriale italiano, I limiti dello sviluppo, La questione meridionale, La guerra di Libia, La crisi dell'egemonia giolittiana, Il ruolo del cattolicesimo, il ruolo dei nazionalisti;
- LA PRIMA GUERRA MONDIALE: Le cause della "Grande guerra", La svolta di Guglielmo II, Le rivalità coloniali, I contrasti per i Balcani, Lo scoppio della guerra, La neutralità italiana, Il fronte neutralista, Il fronte interventista, Il patto di Londra, L'inizio della guerra, La svolta del 1917, La protesta contro la guerra, La disfatta di Caporetto, La fine della guerra;
- LE RIVOLUZIONI RUSSE: L'industrializzazione, L'arretratezza del settore agricolo, Lo stato zarista, La "domenica di sangue", La rivoluzione del febbraio 1917, La nascita del governo provvisorio, Il dualismo dei poteri, La rivoluzione di ottobre, Le "Tesi di aprile", La presa del potere bolscevica, Rossi e Bianchi: la guerra civile, L'assemblea costituente, L'Armata rossa e la Ceka, La guerra con la Polonia, Il ruolo del Partito comunista;
- IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO IN ITALIA: La Conferenza di pace di Parigi, Il Trattato di Versailles, Un "nobile fallimento"?, La guerra in cifre, Conseguenze geopolitiche, Conseguenze economiche e sociali, Fiume e la "vittoria mutilata", Lo scenario economico, Le difficoltà della riconversione, Inflazione e carenza, Il "biennio rosso" in Italia, La nascita del Partito popolare, Le divisioni fra i socialisti, La nascita del fascismo, Le elezioni del 1919, L'occupazione delle fabbriche, Il governo Giolitti, L'ascesa del fascismo, Gli alleati del fascismo, Lo squadristico, Il fallimento di Giolitti, Le elezioni del 1921, La marcia su Roma, Il delitto Matteotti, Le leggi fascistiche e la fine dello stato liberale, Le elezioni plebiscitarie;
- LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL: L'economia statunitense, l'organizzazione del lavoro, la "bolla speculativa", La crisi della Borsa, I repubblicani al potere, Il proibizionismo, L'inizio dell'era Roosevelt, Il New deal, La legislazione di emergenza, Le grandi riforme;
- IL NAZISMO E IL FASCISMO DEGLI ANNI TRENTA: La Repubblica di Weimar in Germania, La "settimana di sangue", La debolezza politica ed economica della Repubblica di Weimar, Gli effetti della crisi del 1929 e l'ascesa al potere di Hitler, Le ragioni di un successo, L'avvento al potere, Il regime totalitario e la fine della repubblica, Il regime nazista, La politica razziale, Verso la guerra, I patti lateranensi, la fascizzazione della società, L'ordinamento

corporativo, La politica economica del fascismo, Dal liberismo al protezionismo, La svolta dirigista, La politica estera fascista e la guerra d'Etiopia, Le conseguenze della guerra;

- LO STALINISMO: La successione a Lenin e i contrasti con Trockij, Il contrasto sulla politica economica, Il contrasto sulla politica estera, La scelta dell'industrializzazione forzata, Il primo piano quinquennale, La fine del gruppo moderato, Il terrore staliniano e il controllo sulla cultura, Le "purghe", La "caccia al trockista", I risultati dei piani quinquennali, La cultura nel periodo staliniano;
- DALLA GUERRA DI SPAGNA AL CONFLITTO EUROPEO: Le cause della guerra, Gli anni venti, Germania Italia e Giappone, La politica dell'appeasement, L'Asse Roma-Berlino, Le annessioni tedesche, Il patto Molotov-Ribbentrop, La "guerra lampo" in Polonia, Il fronte francese, la battaglia d'Inghilterra, L'intervento "tardivo" italiano;
- LA GUERRA PLANETARIA E LA RESISTENZA: L'"operazione Barbarossa" e l'intervento americano, L'Europa sotto il nuovo giogo nazista e il "nuovo ordine", Lo sterminio degli ebrei, Resistenza e collaborazionismo, La svolta del 1942-43, La caduta del fascismo e la destituzione di Mussolini (25 luglio 1943), L'8 settembre 1943, L'Italia divisa, Resistenza e liberazione, La Resistenza in Italia, Rinascono i partiti, La "svolta di Salerno", Il governo Bonomi, La liberazione, La fine della guerra e lo sbarco in Normandia, La resa della Germania, La resa del Giappone;
- DALLA GUERRA FREDDA ALLA COESISTENZA PACIFICA\*: La conferenza di pace, Il declino della Gran Bretagna e la fine del primato europeo, L'affermazione del bipolarismo, Le Nazioni Unite, La "cortina di ferro", L'Europa orientale, La strategia del Containment, La questione tedesca, Il blocco di Berlino, La guerra di Corea, Le tensioni nel blocco sovietico, La Jugoslavia di Tito, L'Ungheria, La Cecoslovacchia, L'età di Chruscev e Kennedy, Chruscev e la destalinizzazione, Kennedy e la "nuova frontiera", La politica estera di Kennedy, La rivoluzione cubana, La crisi dei missili a Cuba, Johnson e la "grande società", L'unificazione europea;
- L'ITALIA REPUBBLICANA\*: Il Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, la ricostruzione degli anni cinquanta e il "miracolo economico" degli anni sessanta.

VERIFICHE: prove scritte formulate sulla base della terza prova di maturità e interrogazioni orali.

N.B. Con il seguente contrassegno (\*) si indica la parte del programma che si intende svolgere dopo la data del 15 Maggio. I contenuti con (\*) si considerano trattati nella modalità dei "breve cenni".

## RELAZIONE DEL DOCENTE

### METODO DI LAVORO

Le lezioni hanno avuto prevalentemente carattere frontale, non escludendo, però, anche momenti di interazione con domande poste alla classe. Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte attraverso schemi e mappe concettuali alla lavagna, utili per presentare i concetti principali e fornire agli studenti un quadro di riferimento generale. Le prove di verifica sono state elaborate alternando interrogazioni orali e test scritti. Gli studenti sono stati spesso stimolati nella autovalutazione della propria prestazione, in modo da poter migliorare la preparazione e conoscenza dei contenuti.

### MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è utilizzato quasi esclusivamente il libro di testo, integrato da sintesi e schemi facilitativi elaborati dalla sottoscritta sulla base del libro in adozione.

### CONTENUTI DISCIPLINARI

1. La seconda rivoluzione industriale e la società di massa;
2. L'Italia nell'età giolittiana;
3. La prima guerra mondiale;
4. Le rivoluzioni russe;
5. Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia;
6. La crisi del 1929 e il New deal;
7. Il nazismo e il fascismo degli anni trenta;
8. Lo stalinismo;
9. Dalla guerra di spagna al conflitto europeo;
10. La guerra planetaria e la Resistenza;
11. Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica\*;
12. L'italia repubblicana\*.

Gli studenti hanno approfondito in maniera autonoma la sezione storica da loro proposta nella mappa concettuale o nella tesina multidisciplinare.

N.B. Con il seguente contrassegno (\*) si indica la parte del programma che si intende svolgere dopo la data del 15 maggio. I contenuti con (\*) si considerano trattati nella modalità dei "brevi cenni".

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Testo: **The Business Way, Patrizia Fiocchi David Morris, Zanichelli**

**MODULO 1**

- Commerce and trade
- The Balance of Trade and The Balance of Payments
- International Trade
- Globalisation

**MODULO 2**

The Industrial Revolution  
Working and living conditions during the Industrial Revolution  
Workhouses  
The Rise of the Labour Unions and socialist ideas  
Colonial Expansion of the British Empire  
The Dissolution of the British Empire  
Post-War Britain

**History of the USA**

Economic Giant ( outline )  
Counterculture of the 60s

**MODULO 3**

The UK Government  
The Constitution  
Civil War

**MODULO 4**

Stock Exchange  
London and New York Exchange  
Technological developments in banking

## **ML 2-65 Relazione del Docente Classe Quinta SIAS**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

**Metodo di lavoro** (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. In particolare si è data maggiore rilevanza all'acquisizione della competenza comunicativa, in quanto gran parte della classe presentava all'inizio dell'anno fragilità e carenze sia strutturali che lessicali rilevanti. A tale scopo è stata svolta un'attività finalizzata all'acquisizione del metodo di studio del testo scritto e soprattutto alla capacità di memorizzare i concetti e di rielaborarli in L2.

### **Mezzi e strumenti utilizzati**

libro

### **Strumenti di valutazione adottati** (tipi di verifiche)

Come verifiche sommative scritte sono state somministrate domande a risposta aperta e quesiti a risposta multipla, coerentemente con quelle previste dall'esame di Stato.

Durante le simulazioni di terza prova è stata scelta la modalità delle domande aperte su argomenti trattati.

### **Contenuti disciplinari**

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Per quanto riguarda la programmazione, è stata lievemente ridotta la quantità di argomenti svolti, rispetto a quelli stabiliti dal dipartimento, poiché la sottoscritta è subentrata nel corso serale dopo due mesi e mezzo dall'inizio dell'anno scolastico.

La classe non è omogenea perché molti studenti provengono da altri percorsi formativi. Quindi non erano in possesso dei requisiti di base e di un metodo di studio. Inoltre alcuni studenti presentavano molte carenze diffuse sia strutturali che nelle abilità linguistiche. Nel corso dell'anno alcuni di loro sono riusciti a migliorare le loro competenze, hanno sviluppato la capacità di esprimere in maniera chiara i concetti acquisiti.

Il programma è stato diviso in quattro moduli e sono state effettuate verifiche orali e scritte.

**PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: Leonardo Sasso-Nuova matematica a colori volume 5 - Petrini

Problemi di scelta

1. Che cos'è la ricerca operativa
2. La teoria delle decisioni
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo
4. Le scelte ottimali
5. Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte
6. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
7. Dati poco numerosi
8. Dati numerosi
9. La scelta fra più alternative

La teoria delle decisioni con effetti differiti

1. I problemi di scelta con effetti differiti
2. Gli investimenti finanziari
3. Il criterio dell'attualizzazione
4. Il criterio del tasso effettivo di impiego
4. Gli investimenti industriali
5. Il criterio dell'attualizzazione
6. Il criterio dell'onere medio annuo

La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza

1. I problemi delle decisioni in condizioni di incertezza
2. Il modello del problema ed il criterio del valore medio
3. Scelte che tengono conto del rischio
4. Il valore dell'informazione
5. Altri criteri di scelta – il criterio del pessimista- il criterio dell'ottimista
6. Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

Disequazioni

1. le disequazioni in due variabili
2. le disequazioni lineari
3. i sistemi di disequazioni

La programmazione lineare

1. il modello del problema
2. il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili
3. problemi di PL in due variabili

**RELAZIONE DEL DOCENTE**

La classe, proveniente quasi completamente dalla IV SIAS, ha avuto sempre un atteggiamento positivo. C'è da sottolineare che alcuni alunni hanno raggiunto un buon grado di autonomia, mentre altri hanno avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo accettabile. La preparazione complessiva è da ritenersi positiva con qualche elemento di spicco. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è consistito nel consolidamento di un metodo di studio della disciplina, scevro da un approccio puramente formalistico e ispirato al miglioramento delle capacità di cogliere sia i riferimenti dell'attualità, sia i possibili raccordi interdisciplinari. Si è cercato così di scongiurare il pericolo, sempre incombente nello studio di tale disciplina, di dare vita ad uno studio aridamente mnemonico di nozioni, che, disancorate dal lato reale e da una visione d'insieme del fenomeno studiato, risultano astratte ed evanescenti dal punto di vista della comprensione e dell'assimilazione. Sulla scorta di tale obiettivo, si è cercato di valorizzare lo spirito critico e la capacità di dibattito di ogni singolo studente e nel porgere i contenuti e gli argomenti si è sempre tenuto presente il confronto tra i dati proposti e la realtà socio-economica concreta. Per rinforzare l'apprendimento e facilitare la comprensione degli argomenti oggetto di studio si è fatto ricorso a continue esercitazioni in classe. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche alle loro problematizzazioni, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.  
Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca, interesse di ricerca di concetti matematici. Discussione e commento del testo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo

Leonardo Sasso nuova matematica a colori volume 5 Petrini

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliere dal posto
- Brevi esercitazioni in classe
- Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Problemi di scelta, la teoria delle decisioni con effetti differiti, la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza, la programmazione lineare (metodo grafico per problemi di PL in due variabili)

Materia: **Economia Aziendale**

Docente: **Mazzola Paolo**

Classe: **5 SIA-S**

A.S.: **2016/017**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: **L'economia Aziendale Plus; Pietro Ghigini ,Clara Robecchi. Scuola e azienda. Mondadori**

#### **LE IMPRESE INDUSTRIALI: CARATTERI GENERALI E ASPETTI ECONOMICO-AZIENDALI:**

Aspetti strutturali e gestionali delle imprese industriali: produzione industriale e le sue caratteristiche, Classificazione delle imprese industriali, Struttura patrimoniale delle imprese industriali , Aspetti e settori della gestione.

Scritture tipiche delle imprese industriali : Scritture d'esercizio, assestamento, riepilogo e chiusura.

#### **LE ANALISI DI BILANCIO:**

Le analisi di Bilancio per indici: Generalità e metodologia, Riclassificazione dei valori di Bilancio, Il sistema degli indici di Bilancio, Analisi Patrimoniale, Finanziaria ed Economica,

Le analisi di Bilancio per flussi: flussi di cassa e di liquidità, rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità.

#### **LA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA:**

Il reddito di impresa e il calcolo delle imposte ( aspetti teorici e normativi): Reddito fiscale d'impresa, Concetto e principi generali, Irap, Imposte differite e anticipate.

#### **LA GESTIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO:**

La pianificazione e le sue fasi.

Costi e contabilità analitica: Programmazione e controllo di gestione, Rendimenti dei fattori produttivi, La contabilità analitica, I costi nelle imprese industriali, La metodologia di calcolo dei costi, Contabilità a costi pieni e costi variabili, Break-even analysis.

Budget e programmi aziendali ( cenni teorici ): Budget annuale e budget settoriale, Il controllo budgettario, il Business Plan

**RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Si è cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente, si è cercato di integrarla con la discussione trasformandola in lezione/applicazione in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il libro di testo è rimasto lo strumento di lavoro prevalente.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono state somministrate al termine dei moduli verifiche orali e test scritti adeguati.

Nelle verifiche sommative, la preferenza è stata data all'interrogazione, senza peraltro trascurare la modalità scritta in vista della seconda prova;

Nelle verifiche formative, si sono usate anche altre tipologie (prove strutturate o semistrutturate, interrogazioni brevi, quesiti a risposta sintetica, etc.). Come strumento di misurazione nelle verifiche è stato adottato il punteggio in decimi, la misurazione è stata esplicitata in cinque livelli, la scala di valutazione numerica da 1 a 10

Sono state effettuate due simulazioni di Seconda Prova. Le verifiche sono state corrette secondo la tabella di valutazione in quindicesimi, concordata con il consiglio di classe.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Ricostruire la carriera scolastica di tutti i componenti della classe è abbastanza complesso, in sintesi : alcuni sono ripetenti , alcuni hanno ripreso gli studi dopo diversi anni mentre altri, che non hanno interrotto il loro percorso scolastico se non per un breve periodo, provengono dai corsi diurni di questa scuola o da Istituti esterni statali e/o privati.

Gli allievi hanno un curriculum scolastico eterogeneo, perciò le esperienze acquisite risultano le più disparate, al pari delle professioni attualmente svolte dagli allievi. Per molti di loro il rientro fra i banchi di scuola ha rappresentato una sfida con se stessi e comunque un impegno che a lungo andare ha fatto desistere più di qualcuno.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Lo svolgimento del programma, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti dalle condizioni di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento. L'anno scolastico si è chiuso non in linea con le indicazioni programmatiche ed i tempi perché si è dovuta adattare la programmazione al reale andamento della classe, in particolare sono state trattate le tematiche della programmazione e controllo e quelle fiscali solo per cenni generali..

L'attività didattica è stata mirata, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, ad omogeneizzare i livelli di partenza, date le diverse competenze lavorative per dare le pari opportunità ad ogni componente della classe.

Si è cercato di individuare per ciascuna tematica trattata dei contenuti minimi necessari ad affrontare decorosamente gli esami di maturità.

Allegato: programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico

Materia: **Economia Politica**

Docente: **Lodola Riccardo**

Classe: **5 SIA-S**

A.S.: **2016/017**

**PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo: POMA Franco**

**Corso di Economia- Finanza pubblica - Ed. Principato - Milano**

**PRINCIPI GENERALI**

**MOD 1 TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA**

- Il ruolo dello Stato nell'economia
  - L'attività finanziaria pubblica
  - I bisogni pubblici
  - I servizi pubblici
  - Servizi generali e speciali
  - Servizi divisibili e indivisibili
  - La scienza delle finanze
  - Rapporti con le altre discipline
- La finanza neutrale
  - La finanza congiunturale
  - La finanza funzionale

**MOD 2 LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA**

- Nozione di spesa pubblica
  - Classificazione delle spese pubbliche
  - Incremento storico delle spese pubbliche
- Le entrate pubbliche
  - Classificazione delle entrate pubbliche
  - Le entrate originarie
  - Prezzi privati, pubblici e politici
  - Le entrate derivate
  - Def: imposte, tasse e contributi
- Il patrimonio degli enti pubblici
  - Beni demaniali
  - Beni patrimoniali
  - Demanio necessario e accidentale
- Le imprese pubbliche
  - Finalità delle imprese pubbliche
  - Esercizio in concessione e diretto
  - Le aziende autonome
  - Gli enti pubblici economici
  - Tariffe delle imprese pubbliche

### MOD 3 L'IMPOSTA IN GENERALE

- La tassa: elementi caratteristici
- Gli elementi dell'imposta
  - Imposte dirette e indirette
  - Imposte reali e personali
  - Imposte generali e speciali
- Principi amministrativi delle imposte
  - Le quattro "regole" di Adam Smith
  - L'accertamento delle imposte
  - La riscossione delle imposte
  - L'autotassazione e la ritenuta alla fonte
- Gli effetti economici delle imposte
  - L'evasione fiscale
  - L'elusione
  - La traslazione dell'imposta

### MOD 4 LA POLITICA DI BILANCIO

- Il Bilancio dello Stato: cenni storici
  - I principi del Bilancio
  - La normativa sul Bilancio
  - Vari tipi di Bilancio
  - Fasi delle entrate e delle spese
  - La struttura del Bilancio
- Il documento di economia e finanza (DEF)
  - La legge di stabilità
  - Esecuzione e controllo del Bilancio
  - Il controllo di legittimità della Corte dei Conti

## **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

### MOD 7 LE IMPOSTE DIRETTE

- L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)
  - Caratteri generali dell'IRPEF
  - I soggetti passivi
  - Schema di funzionamento dell'imposta

### MOD 8 LE IMPOSTE INDIRETTE

- L'imposta sul valore aggiunto (IVA)
  - Caratteri dell'imposta
  - Base imponibile e aliquote dell'imposta

Gli alunni

Il docente

**RELAZIONE DEL DOCENTE**

Ho seguito la classe soltanto nell'ultimo anno di Corso, nel quale ho astratto i principi generali della finanza pubblica, con le politiche della Spesa e dell'Entrata. Le Imposte e le Tasse sono state analizzate nei principi fondativi e nelle procedure di accertamento e riscossione. La politica di Bilancio ha coperto l'ambito storico-normativo, l'aspetto strutturale, la Legge di Stabilità, nonché l'esecuzione ed il controllo di Legittimità della Corte dei Conti. Il sistema tributario (data l'esiguità del tempo) è stato sintetizzato nelle imposte principali, senza tralasciare collegamenti interdisciplinari. Gli Alunni hanno dimostrato un'accettabile padronanza dei contenuti ed il livello di preparazione-salvo alcuni elementi più validi e motivati si attesta su una scala più che sufficiente.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, mappe concettuali, commento del codice civile, recuperi in itinere.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo, riviste specializzate, sintesi concettuali, problem solving e rielaborazione dei contenuti.

**PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo: Ronchetti Paolo -Corso di Diritto – Diritto Pubblico. Ed. Zanichelli - Bologna**

**TEMA A: LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

- **LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA**
  - Lo Statuto Albertino
  - Il Fascismo
  - Dalla guerra alla repubblica
  - La Costituzione
  - La struttura della Costituzione
- **L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**
  - La globalizzazione
  - Le imprese multinazionali
  - L'ONU: scopi e organi
  - L'Italia e l'ordinamento internazionale
  - La difesa della patria
  - Le donne-soldato

**TEMA B: LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI**

- **LA DIGNITA'**
  - La Carta dei diritti fondamentali UE
  - Il diritto alla vita
  - La pena di morte
  - La tortura
  - La schiavitù
- **LA LIBERTA'**
  - La libertà personale
  - La libertà di circolazione
  - Il diritto alla privacy
  - La libertà di espressione
  - La libertà di religione
  - Il diritto di proprietà
- **L'UGUAGLIANZA E LA SOLIDARIETA'**
  - Uguaglianza formale e sostanziale
  - La parità fra donna e uomo
  - Il diritto alla famiglia
  - Il diritto-dovere al lavoro

## **TEMA C: LE NOSTRE ISTITUZIONI**

- **IL PARLAMENTO**  
Il bicameralismo  
Deputati e Senatori  
L'organizzazione delle Camere  
Dal voto al seggio: i sistemi elettorali  
Le funzioni del Parlamento  
La funzione legislativa del Parlamento
- **IL GOVERNO**  
La composizione del governo  
La responsabilità penale dei membri del governo  
Il procedimento di formazione del governo  
La crisi di governo  
Le funzioni del governo  
La funzione normativa del governo
- **LE GARANZIE COSTITUZIONALI**  
La Repubblica Parlamentare  
L'elezione del Presidente della Repubblica  
I poteri del Presidente della Repubblica  
Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica  
La composizione della Corte Costituzionale  
Le funzioni della Corte Costituzionale
- **LA MAGISTRATURA**  
La funzione giurisdizionale  
La giurisdizione ordinaria  
La responsabilità dei Giudici  
Il Consiglio Superiore della Magistratura

## **TEMA D: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- **L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO**  
L'attività amministrativa  
I principi costituzionali  
L'organizzazione della Pubblica Amministrazione  
Ordini attivi, consultivi e di controllo  
Il Consiglio di Stato  
L'Avvocatura dello Stato  
Il C.N.E.L.  
La Corte dei Conti  
Le autorità indipendenti  
Le principali Authority

Gli alunni

il docente

### RELAZIONE DEL DOCENTE

Nell'ultimo anno di Corso ho sviluppato un ripasso della Costituzione, un accenno all'ordinamento internazionale e un approfondito commento della Carta dell'Unione, sui temi della Dignità, Libertà e Uguaglianza. Particolare cura ho dedicato allo studio delle nostre Istituzioni, per cementare la consapevolezza democratica degli Allievi. Con un veloce cenno agli organi ed ai principi della P. A. ho concluso il programma, lasciando spazio ad un lento e meditato ripasso. Pur oberati dalle varie discipline e da impegni lavorativi, i Giovani hanno maturato consapevolezza di sé, senso del Dovere e spirito di sacrificio, offrendo il massimo del loro impegno. Tranne alcuni casi più fragili, la loro preparazione è nel complesso discreta, e suggella Cittadini che non si sono risparmiati nel conseguire l'agognato traguardo, rendendo mi fiero di essere al loro fianco.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)  
Lezione frontale, mappe concettuali, commento del codice civile, recuperi in itinere.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...) Libro di testo, riviste specializzate, sintesi concettuali, problem solving e rielaborazione dei contenuti.

Materia: **Informatica**

Docente: **Luisa Brunelli  
Anna Della Spina**

Classe: **5 sias**

A.S.: **2016/17**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: LORENZI A. GIUPPONI R.CAVALLI E.- INFORMATICA PER SIA 3- ATLAS

#### **RETI E PROTOCOLLI**

- Aspetti evolutivi delle reti
- Servizi per gli utenti e per le aziende
- Client/Server e peer to peer
- Classificazione delle reti per estensione
- Tecniche di comunicazione
- Architetture di rete
- I modelli di riferimento per le reti
- Mezzi trasmissivi e dispositivi di rete
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Internet
- Indirizzi internet e DNS

#### **SERVIZI DI RETE PER L' AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- Le reti aziendali
- Intranet ed extranet
- Il cloud computing
- Tecnologie di rete per la comunicazione
- Siti web aziendali mobile, marketing e social marketing
- La sicurezza delle reti
- Crittografia per la sicurezza dei dati
- Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
- La firma digitale
- L' e-government
- Gli strumenti e le tecnologie per l'amministrazione digitale

#### **SISTEMI OPERATIVI**

##### **Organizzazione dei sistemi operativi**

- Cos'è un S.O.
- Gestione delle risorse
- Le funzioni
- Interfaccia o shell

##### **Struttura e funzionamento di un Sistema Operativo**

- Macchine virtuali
- Struttura e modalità di funzionamento
- Caricamento

## **Tipi di Sistemi Operativi**

- Elaborazione batch (a lotti)
- Elaborazione interattiva
- Sistemi multiprogrammati , multitasking e multiutente
- Sistema realtime
- Sistema distribuiti
- Sistemi dedicati e transazionali
- Prestazioni di un S.O.

## **Gestione del processore (CPU)**

- Gestione dei processi
- Stati dei processi e diagramma di transizione
- Politiche di schedulazione

## **La gestione della memoria**

- Paginazione
- Segmentazione

## **La gestione dei dispositivi periferici**

- Collegare la CPU alle periferiche
- Periferiche virtuali

## **La gestione della memorie di massa**

- Gestire la memoria
- Directory
- FAT
- Allocazione spazio su disco
- Gestione operazioni

## **BASI DI DATI E SQL**

- I comandi DDL
- I comandi DML
- Le interrogazioni
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Interrogazioni nidificate

## **DATA BASE IN RETE**

- Web server e ambiente di lavoro
- Le pagine php in generale
- L'interazione con l'utente tramite i form HTML

Esempi di semplici pagine dinamiche per effettuare operazioni su DB relative a:  
inserimento  
visualizzazione

Per la maggior parte degli argomenti è stato utilizzato il libro di testo del V anno.

Per SQL si fa riferimento a testo dell'a.s. precedente.

Per i SISTEMI OPERATIVI è stato utilizzato materiale suggerito del docente.

**RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Relativamente alla parte di teoria si sono svolte lezioni frontali, effettuate anche con l'ausilio di materiale predisposto dai docenti tratto da siti Internet. Sono stati inoltre svolti lavori di gruppo per preparare alcuni argomenti, a cui hanno fatto seguito discussioni e precisazioni.

In particolare per SERVIZI DI RETE PER L' AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE la classe ha lavorato in gruppi. Tali lavori sono stati esposti con l'ausilio di una presentazione i Power Point.

Le esercitazioni in laboratorio sono state precedute da spiegazioni teoriche e svolte individualmente.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati utilizzati laboratori di informatica sia per svolgere lezioni pratiche e teoriche, sia per produrre lavori. Nell'affrontare gli argomenti sono stati utilizzati, oltre ai libri di testo, Internet.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

È stata adottata la griglia di valutazione seguita dall'Istituto con le precisazioni sugli obiettivi indicate nel dipartimento di materia.

Le verifiche sono state scritte, orali, lavori di gruppo e prove pratiche di laboratorio.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

**Basi di Dati e SQL (settembre - febbraio)**

Progettazione di basi di dati

Comandi SQL con funzioni di DDL, DML, QL

Esercitazioni

**Le reti (febbraio- aprile con lavori teorici e in laboratorio)**

Concetti fondamentali relativi a reti di computer e loro evoluzione

PHP e pagine web dinamiche

**Sicurezza nei sistemi informativi (febbraio-marzo)**

Caratteristiche fondamentali della sicurezza di un S.I.

Tipologie di attacchi e rimedi

**Sistemi operativi (marzo-aprile)**

Definizione di sistema operativo, struttura, e i moduli che lo compongono,

relativamente a sistemi di elaborazione con riferimento allo schema di Von Neumann

# ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D'ESAME



## **Simulazione prima prova del 9/05/2017**

# **P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Italo Svevo, Prefazione**, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor  
S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

### **1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassume il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

### **2. Analisi del testo**

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).

2.6 Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### **3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

### 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Innamoramento e amore.**

#### DOCUMENTI



R. Magritte, *Gli amanti* (1928)



M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18)



A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.  
Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce.  
CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della Corte)

Siede la terra dove nata fui  
su la marina dove 'l Po discende  
per aver pace co' seguaci sui.  
Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,  
prese costui de la bella persona  
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.  
Amor, ch'a nullo amato amar perdona,  
mi prese del costui piacer sì forte,  
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.  
Caina attende chi a vita ci spense.

DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi  
lucava una blandizie femminina;  
tu civettavi con sottili schermi,  
tu volevi piacermi, Signorina;  
e più d'ogni conquista cittadina  
mi lusingò quel tuo voler piacermi!

Unire la mia sorte alla tua sorte  
per sempre, nella casa centenaria!  
Ah! Con te, forse, piccola consorte  
vivace, trasparente come l'aria,  
rinnegherei la fede letteraria  
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicità ovvero la felicità*,  
VI, vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte  
 ingenerò la sorte.  
 Cose quaggiù sì belle  
 altre il mondo non ha, non han le stelle.  
 Nasce dall'uno il bene,  
 nasce il piacer maggiore  
 che per lo mar dell'essere si trova;  
 l'altra ogni gran dolore,  
 ogni gran male annulla.  
 Bellissima fanciulla,  
 dolce a veder, non quale  
 la si dipinge la codarda gente,  
 gode il fanciullo Amore  
 accompagnar sovente;  
 e sorvolano insiem la via mortale,  
 primi conforti d'ogni saggio core.

G. LEOPARDI, *Amore e morte*, vv. 1-16, 1832

Io ti sento tacere da lontano.  
 Odo nel mio silenzio il tuo silenzio.  
 Di giorno in giorno assisto  
 all'opera che il tempo,  
 complice mio solerte, va compiendo.  
 E già quello che ieri era presente  
 divien passato e quel che ci pareva  
 incredibile accade.  
 Io e te ci separiamo.  
 Tu che fosti per me più che una sposa!  
 Tu che volevi entrare  
 nella mia vita, impavida,  
 come in inferno un angelo  
 e ne fosti scacciata.  
 Ora che t'ho lasciata,  
 la vita mi rimane

quale un'indegna, un'inutile soma,  
 da non poterne avere più alcun bene.

V. CARDARELLI, *Distacco da Poesie*, 1942

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione.**

### DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, [www.nuovoutile.it](http://www.nuovoutile.it)

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza “utile”, possono svolgere: la prima è la conoscenza sul “cosa”, la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul “come”, la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l’innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell’economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: “la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose”.»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell’acceptare queste disordinate verità sull’origine delle idee e continuare a premiare l’innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Origine e sviluppi della cultura giovanile.**

#### DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l’amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni ’60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBBSAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s’è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell’adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l’esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell’ambito della fantasia e dell’illusione. L’esperienza eccitatoria della musica techno e d’alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l’adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell’adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d’affettività, pace e socialità. Essa s’appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

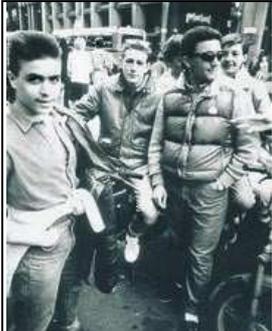
D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine “cultura giovanile”, quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998

	 <small>"Dream as if you'll live forever, live as if you'll die today."</small>			
Vespa	James Dean	The Beat Generation	Elvis Presley	Mary Quant

		 <small>Paris, 1968 Una scena spagnolesca del maggio francese</small>		
The Beatles	Pacifisti	Parigi, 1968	Jim Morrison	Punk

			
Paninari	I Nirvana	Rave Party	facebook

**ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.**

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007<sup>2</sup>

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in [omniacommunia.org](http://omniacommunia.org)

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale “Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione” – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama “banca della memoria” ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di “YouTube” della terza età.»

A. BAJANI, «YouTube» della terza età, in “Il Sole 24 ORE”, 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'unità d'Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

## **Simulazione seconda prova del 29/03/17**

# MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

ITES CAIO PLINIO SECONDO COMO

A.S. 2016/2017- Classe 5<sup>a</sup>AFM Serale

Simulazione Seconda Prova - 29 Marzo 2017

La MacMaz SpA, svolgente attività industriale, al 31/12 dell'anno n presenta il seguente Stato patrimoniale redatto in forma abbreviata

## STATO PATRIMONIALE

Attivo	Esercizio	Esercizio	Passivo	Esercizio	Esercizio
	n	n - 1		n	n - 1
A CREDITI VERSO SOCI			A PATRIMONIO NETTO		
per versamenti ancora dovuti	30.000		I Capitale sociale	800.000	650.000
n di cui richiamati .....			II Riserva da sovrapprezzo azioni		
B IMMOBILIZZAZIONI	205.000	205.000	IV Riserva legale	30.000	
I Immobilizzazioni immateriali	105.000	127.500	V Riserve statutarie	70.000	70.000
– Fondi ammortamento e svalutazione	1.258.500	1.020.000	VII Altre riserve:	1.129.000	851.000
	800.000	645.500	n Riserva straordinaria	40.000	30.000
	160.000	160.000	VIII Perdite portate a nuovo		
	1.065.000	933.000	IX Utile (perdita) d'esercizio		
II Immobilizzazioni materiali			Totale	217.500	192.500
– Fondi ammortamento e svalutazione	525.000	410.000	B FONDI PER RISCHI E ONERI	655.500	704.000
	386.200	381.100	C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
III Immobilizzazioni finanziarie	960.000	848.500	D DEBITI	(220.000)	(270.000)
	15.000	20.000	n di cui esigibili oltre l'esercizio successivo .....	28.000	24.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.070.000	1.801.500	E RATEI E RISCONTI	2.070.000	1.801.500
C ATTIVO CIRCOLANTE					

Il candidato proceda alla sua riclassificazione secondo criteri finanziari e alla costruzione dello schema di sintesi a dati comparati, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

n i dividendi assegnati agli azionisti ammontano a euro 40.000;

n relativamente all'esercizio n la quota a "breve" dei Fondi per rischi e oneri è di euro 10.000.

Esaminando poi lo schema sintetico ne ricavi le prime indicazioni, anche di andamento, sulla struttura patrimoniale, sulla posizione di solvibilità e sulla situazione di liquidità.

Il Conto economico a stati comparati, si presenta così composto.

### CONTO ECONOMICO

Descrizione	Esercizio n	Esercizio n – 1
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.675.000	1.915.000
2) variazioni delle rimanenze:		
n prodotti finiti	70.000	- 16.000
n semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	2.829.000	1.953.000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.141.700	821.100
5) altri ricavi e proventi	808.000	415.000
Totale A	24.000	10.000
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	325.000	300.000
7) per servizi	144.000	140.000
8) per godimento beni di terzi	25.000	22.000
9) per il personale:	2.612.700	1.866.000
a) salari e stipendi	216.300	87.000
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) dividendi da partecipazioni in collegate	12.400	2.500
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli a reddito fisso	- 16.600	- 59.100
d) proventi diversi da precedenti		
17) interessi e altri oneri finanziari	6.500	2.000
Totale C	2.300	- 37.900
<b>E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	98.000	- 50.000

Si proceda alla sua rielaborazione nella configurazione «a valore aggiunto» nonché alla costruzione degli schemi di sintesi a dati comparati, tenendo conto di quanto segue:

n i proventi di cui alla voce A5 sono ricavi accessori tipici;

n gli oneri diversi di gestione riguardano oneri fiscali, da considerare costi per servizi.

Successivamente il candidato svolga uno dei seguenti punti a scelta:

1) Proceda alla rielaborazione secondo il modello «a ricavi e costo del venduto», nonché alla costruzione degli schemi di sintesi a dati comparati, tenendo conto di quanto segue:

n la classificazione dei costi per destinazione è quella indicata nella seguente tabella.

Costi per natura	Costi per destinazione					
	Produzione		Distribuzione		Amministrazione	
	n	n – 1	n	n – 1	n	n – 1
Costi per servizi	483.200	250.000	68.800	41.000	256.000	124.000
Costi per godimento beni di terzi	14.000				10.000	10.000
Costi per il personale:						
n salari e stipendi	195.000	180.000	32.000	24.000	98.000	96.000
n oneri sociali	86.400	84.000	14.000	10.000	43.600	46.000
n trattamento di fine rapporto	15.000	13.200	2.200	1.900	7.800	6.900
Ammortamenti e svalutazioni:						

ed esamini il Conto economico abbreviato a dati comparati configurato «a costi e ricavi della produzione venduta» formulando un giudizio sull'andamento della situazione reddituale dell'azienda, considerando il concorso dei diversi settori della gestione alla formazione del reddito netto di esercizio.

2) Sulla base delle strutture di sintesi dello Stato patrimoniale e del Conto economico a dati comparati presenti:

a il calcolo degli indici di redditività e di produttività, sapendo che il numero medio dei dipendenti è stato di 11 unità nell'anno n e di 10 unità nell'esercizio n – 1;

b una relazione sull'andamento della situazione economica, soffermandoti in particolare sulle cause che hanno determinato le variazioni del ROE (senza trascurare l'effetto leva) e del ROI, spingendo l'analisi della redditività fino al ROS (mediante il Conto economico a valori percentuali) e alla rotazione del capitale investito (attraverso gli indici di rotazione parziali).

## **Simulazione seconda prova del 24/05/17**

# MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

ITES CAIO PLINIO SECONDO COMO

A.S. 2016/2017- Classe 5ªSIAS Serale

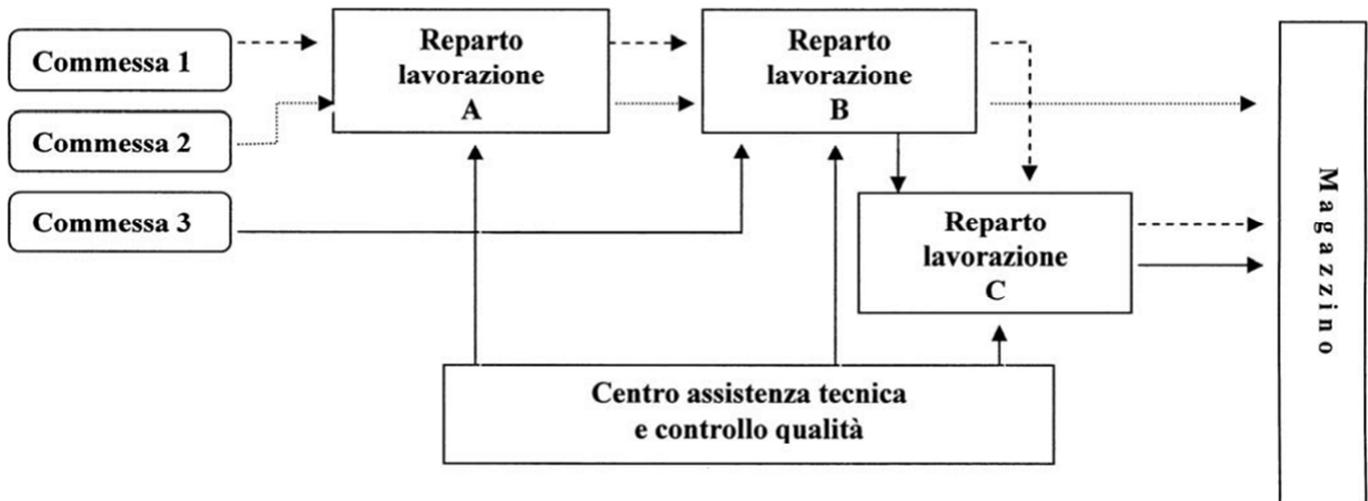
Simulazione Seconda Prova - 24 Maggio 2017

Il controllo di gestione è un sistema di processi e di strumenti che guida la gestione verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali, assicurando che le risorse vengano acquisite e utilizzate in modo efficiente ed efficace.

Il candidato dopo aver illustrato con opportune esemplificazioni tale affermazione, consideri le seguenti informazioni relative ad Alfa spa, impresa che svolge attività industriale.

- La funzione Ricerca & Sviluppo, nell'anno 2016, ha messo a punto un prodotto innovativo la cui commercializzazione è iniziata nel secondo semestre con tre commesse, diversificate nelle caratteristiche tecniche del prodotto, rispettivamente di 12.000 unità, 8.500 unità e 15.000 unità.
- La mappa seguente illustra il processo produttivo delle tre commesse evidenziando il passaggio ai

Reparti e il supporto del Centro assistenza tecnica e controllo qualità.



- I costi diretti totali sostenuti per la lavorazione delle tre commesse sono relativi alle materie prime per

1.450.000,00 euro e alla manodopera per 680.000,00 euro.

- I costi indiretti contabilizzati nei Reparti di lavorazione sono:

	Reparto A	Reparto B	Reparto C
Materie sussidiarie	92.000,00	160.000,00	124.000,00

Manodopera indiretta	66.000,00	115.000,00	89.000,00
Altri costi industriali	124.000,00	212.400,00	163.600,00

– I costi indiretti sostenuti nel Centro di assistenza tecnica e controllo qualità sono relativi alla manodopera indiretta per 54.000,00 euro, alla manutenzione per 18.000,00 euro e ad altri costi per servizi per

12.000,00 euro.

Il candidato, commentando le scelte operate:

a. definisca i criteri di localizzazione dei costi del Centro assistenza tecnica e controllo qualità sui

Reparti di lavorazione e quantifichi l'importo dei costi riversati;

b. calcoli il costo industriale di ogni commessa;

## **Simulazione terza prova del 11/04/2017**

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

- Inglese
- Diritto
- Matematica
- Informatica



COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2016/2017

1. Cosa è nel Parlamento la funzione di controllo e di indirizzo politico?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Cosa è la funzione normativa del Governo?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Quali sono gli atti di clemenza penale che può concedere il Capo dello Stato?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

.....  
.....  
**TERZA PROVA – MATEMATICA**

**11/04/2017**

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE CLASSE 5 SIAs– A.S. 2016/2017

1. Il problema delle scorte (max 10 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Un'impresa manifatturiera usa in un anno circa 150.000kg di materia prima. Per l'approvvigionamento sostiene una spesa fissa di € 600 per ogni ordinazione con un costo di magazzinaggio di € 0,20 all'anno per ogni kg. Determinare : Il numero di kg da ordinare ogni volta affinché l'industria abbia costi complessivi minimi, l'importo di tali costi, il numero di ordinazioni da effettuare in un anno, la periodicità delle ordinazioni

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Una libreria per vendere i suoi libri si rivolge ad un software-house che offre le seguenti condizioni:

a. costi fissi semestrali per la realizzazione e aggiornamento del sito € 2.000

b. costi variabili € 2 per ogni ordine

La libreria stima di dover sostenere una spesa di € 18 per ciascun ordinativo e di realizzare un ricavo unitario di € 24, potendo evadere fino a 1.500 ordini al semestre. Determinare il numero di ordini per non essere in perdita e l'utile massimo realizzabile nell'ipotesi che pervengano 1.400 ordini in un semestre. Fare rappresentazione grafica

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

# TERZA PROVA – informatica

11/04/2017

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2016/2017

1. Dato il seguente DB

ROMANZI(CodiceR, Titolo, Anno, *NomeAut\**)

PERSONAGGI(NomeP, CodiceR\*, sesso, ruolo)

AUTORI(NomeAut, AnnoN, Nazione)

FILM(CodiceF, Titolo, Regista, Produttore, Anno, CodiceR\*)

Risolvere la seguente query:

I titoli dei romanzi di autori italiani dai quali è stato tratto più di un film.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Una delle classificazioni delle pagine di un sito riguarda la distinzione tra pagine statiche e dinamiche. In base alle proprie conoscenze a tale riguardo, si esprima quale tra questi due tipi si utilizzerebbe nel caso si dovesse realizzare un sito che permetta la registrazione ad una piattaforma di e-commerce. Motivare la risposta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

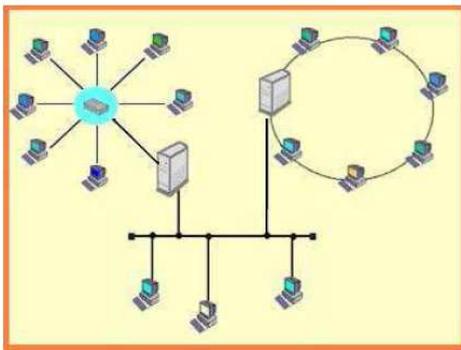
.....

.....

.....

.....

3. Analizza la seguente figura



**Figura 4.**  
Topologia di rete ibrida.

In quale contesto ci troviamo? A cosa si riferisce? Perché spesso viene utilizzata tale configurazione?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## Simulazione terza prova del 18/05/2017

TIPOLOGIA: B

### MATERIE COINVOLTE

- INGLESE
- ECONOMIA POLITICA
  - MATEMATICA
  - INFORMATICA

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2016/2017

**2** What are labour unions? When and why were they born?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**3** How was the situation of Britain after World War II?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**4** What is the Stock Exchange?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2016/2017

1. Cosa è e che strumenti si usano per la notificazione al contribuente?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Cosa sono e come si suddividono le “entrate” nel bilancio dello Stato?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Quali sono i “principii” di Adam Smith nelle imposte?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



3. Un'impresa di trasporti deve acquistare un autofurgone e può scegliere fra i seguenti due tipi equivalenti come prestazioni:

A: costo € 30.000, spese annue di esercizio € 1.000, durata 10 anni, valore di recupero € 3.500

B: costo € 32.000, spese annue di esercizio € 900, durata 10 anni, valore di recupero € 3.800

Determinare quale tipo di autofurgone è più conveniente in base al criterio dell'onere medio annuo al tasso di valutazione dell'8,50%

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ CLASSE 5 SIAs– A.S. 2016/2017

1. Nell’ambito della sicurezza dei sistemi informativi aziendali, spiega ciò che a tuo parere costituisce una delle minacce più gravi e come risolvere il problema.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Dato il seguente DB  
AUTO (Targa, Marca, Cilindrata, Potenza, CodF\*, CodAss\*)

PROPRIETARI (CodF, Nome, Residenza)

ASSICURAZIONI (CodAss, Nome, Sede)

SINISTRO (CodS, Località, Data)

AUTOCOINVOLTE (CodS\*, Targa\*, ImportoDelDanno)

e la seguente query

```
SELECT As.Nome, As.Sede, count(*) as NumAuto
```

```
FROM Assicurazioni As, Auto Au
```

```
WHERE Au.CodAss = As.CodAss
```

```
GROUP BY As.Nome, As.Sede
```

Spiegare quale richiesta risolve

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. In molte reti (ad esempio Internet) i dialoghi tra i calcolatori si basano su un'architettura denominata client-server. Esiste anche l'architettura peer to peer: mettere a confronto i due tipi di architettura.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## **Griglia di correzione prima prova**

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LE PROVE D'ESAME

## I<sup>a</sup> prova scritta

Nome e cognome candidato/a \_\_\_\_\_

Voto finale in quindicesimi \_\_\_\_\_

### TIPOLOGIA A (2)analisi del testo)

INDICATORI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-OTTIMO
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
<b>Comprensione del testo:</b> parafrasi e/o individuazione dei temi e dei motivi; scomposizione in sequenze.	1	2	3
<b>Analisi del testo:</b> individuazione dei contenuti; suddivisione del testo in rapporto ai temi, aree semantiche, motivi, aspetti metrico-stilistico-sintattici.	1 - 2	3	4-5
<b>Confronto e/o approfondimento:</b> confronto con altri testi/autori; approfondimento della poetica dell'autore o della corrente letteraria, del genere e del periodo.	1-2	3	4

### TIPOLOGIA B (2)saggio breve o 2)articolo di giornale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione della documentazione, capacita di leggere (confrontando e interpretando) i dati, e di cogliere la dinamica interna.	1	2	3
Conseguimento dello scopo comunicativo nel rispetto della tipologia testuale scelta.	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso.	1 - 2	3	4
Taglio originate e personate.	0-1		

TIPOLOGIA C (tema di argomento storico) e TIPOLOGIA D (tema di ordine generale)

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Pertinenza al tema proposto	1	2	3
Sviluppo della traccia	1-2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso	1-2	3	4
Attitudine allo sviluppo critico della questione affrontata.	0- 1		

**Barrare la tipologia scelta dal candidato**

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

## **Griglia di correzione seconda prova**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**  
**- ECONOMIA AZIENDALE -**

**GRIGLIA di VALUTAZIONE**

Candidato/a: \_\_\_\_\_

Classe 5SIAs

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentarie e superficiali	1	
	<b>Essenziali</b>	<b>2</b>	
	Complete e approfondite	3	
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	1	
	Applica parzialmente con gravi errori	2	
	Applica parzialmente con qualche errore	3	
	<b>Applica correttamente conoscenze minime</b>	<b>4</b>	
	Applica in modo completo con imprecisioni	5	
	Applica in modo corretto e approfondito	6	
CAPACITA' DI ANALISI E RIELABORAZIONE	Non e' in grado di effettuare alcun tipo di analisi	1	
	Analizza commettendo gravi errori	2	
	Analizza con incertezza	3	
	<b>Analizza situazioni semplici</b>	<b>4</b>	
	Analizza in modo corretto	5	
	Analizza e rielabora in modo corretto e completo	6	
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>		/15	

## **Griglia di correzione terza prova**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Candidato.....

Classe .....

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Materia	Materia	Materia	Materia
CONOSCENZE	<b>Nulla o gravemente lacunose</b>	<b>1</b>				
	<b>Frammentarie e non sostenute da adeguato impegno logico</b>	<b>2-3</b>				
	Essenziale	4				
	<b>Articolate e complete</b>	<b>5</b>				
	<b>Approfondite ed esaurienti</b>	<b>6</b>				
COMPETENZE	<b>Inesistente o gravemente lacunose</b>	<b>1</b>				
	<b>Disordinate e approssimative</b>	<b>2-3</b>				
	Generalmente adeguate, accettabili	4				
	<b>Corrette</b>	<b>5</b>				
	<b>Complete ed organizzate</b>	<b>6</b>				
CAPACITA'	<b>Espressione disorganica e difficoltà ad individuare i problemi</b>	<b>1</b>				
	Individuazione dei problemi fondamentali ed organizzazione essenziale dei contenuti	2				
	<b>Individuazione dei</b>					

	<b>problemi ed organizzazione coerente, personale ed efficace dei contenuti</b>	<b>3</b>				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../15						